



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Comunicato stampa

Dall'omertà ai social

Martedì 6 febbraio 2018, alle ore **17.00**, presso la **Biblioteca di storia moderna e contemporanea** (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32, Roma), sarà presentato del volume ***Dall'omertà ai social. Come cambia la comunicazione della mafia*** di **Enzo Cicone**, Edizioni Santa Caterina, 2017. Ne parla con l'autore: **Attilio Bolzoni**.

Un libro sulla mafia che mancava, scritto da uno dei maggiori esperti del fenomeno: perché per capire le mafie bisogna saper ascoltare i silenzi. Enzo Cicone analizza pregiudizi e luoghi comuni spiegando che si sta passando dall'omertà delle prime generazioni alla comunicazione social delle più recenti, fuori e dentro le carceri, con un'attenzione particolare all'espansione della 'ndrangheta al nord e all'estero. L'analisi si apre agli aspetti di economia, politica e società con i nuovi ruoli delle donne e dei social network.

«Gli uomini della mafia», scrive Enzo Cicone, «hanno scoperto Facebook, WhatsApp, i social network per comunicare. Perché lo fanno? Perché i pilastri culturali sui quali hanno costruito la loro fortuna non reggono più. E allora hanno bisogno di mandare i loro messaggi, vecchi o nuovi che siano, con modalità moderne, che le nuove generazioni sanno padroneggiare. Gli strumenti usati sono nuovi, i messaggi un po' meno».

Enzo Cicone è docente di Storia della criminalità organizzata all'Università di Roma Tre e di Storia delle mafie italiane all'Università di Pavia. Dal 1997 al 2010 è stato consulente presso la Commissione Parlamentare Antimafia. Il suo libro *'Ndrangheta dall'Unità a oggi* (1992) è il primo studio a carattere storico sulla 'ndrangheta. Fra i suoi altri libri ricordiamo: *Storia criminale. La resistibile ascesa di Mafia, 'Ndrangheta e Camorra dall'Ottocento ai giorni nostri* (2008); *'Ndrangheta* (2008 e 2011); *'Ndrangheta padana* (2010); *Banditi e briganti. Rivolta continua dal '500 all'800* (2011); *Politici (e) malandrini* (2013); *Storia dello stupro e di donne ribelli* (2014), *Borbonici, patrioti e criminali. L'altra storia del Risorgimento* (2016) e *Mafie del mio stivale. Storia delle organizzazioni criminali italiane e straniere nel nostro Paese* (2017).

Attilio Bolzoni ha iniziato la sua attività giornalistica alla fine degli anni Settanta come cronista del quotidiano "L'Ora" di Palermo. Dal 1982 è giornalista di "la Repubblica". Autore di inchieste sulla mafia siciliana e sul Mezzogiorno d'Italia, ha firmato reportage dai Balcani a Kabul, dal Magreb a Bagdad. È scrittore, autore di testi teatrali, sceneggiatore di mini-serie televisive e regista di documentari sulla libertà di stampa e sulla mattanza dei giornalisti in Messico (*Silenzio*, 2015). Tra le sue pubblicazioni: *La giustizia è Cosa Nostra* (1995), con Giuseppe D'Avanzo *Il capo dei capi* (2007), *Parole d'Onore* (2008), *Faq Mafia* (2010), *Uomini Soli* (2012), *Parole d'Onore Teatro* (2014), *La scomparsa del Caravaggio, Palermo* (2016). Nel 2009 ha vinto il *Premio Lucchetta* e il *Premio È Giornalismo* (creato da Indro Montanelli, Enzo Biagi e Giorgio Bocca), nel 2013 il *Premio Nazionale Giuseppe Fava*.

Informazioni: b-stmo.info@beniculturali.it www.bsmc.it  Find us on Facebook